



— Arboretum Taurinense... della Maddalena
— *Chamaecyparis monumentalis*... piantato nell'aprile 1927



— Arboretum Taurinense... della Maddalena
— *Pinus larix corsica*... piantati nel novembre 1927

Malus e *Prunus* che in primavera formano una vivace e suggestiva decorazione del Parco circondando colla loro abbondante fioritura gli alberi rappresentativi: mistico omaggio della natura alla memoria di coloro che hanno dato la loro vita per la Patria.

Se l'*Arboretum Taurinense* può costituire una singolare iniziativa della Città, altre provvidenze, meritevoli di segnalazione, sono state da questa attuate per la sistemazione di zone arboree, valorizzando la propria posizione naturale rispetto alla collina ed ai fiumi, portando l'elemento rurale a far parte della sua attrezzatura urbanistica.

Così lungo la nuova strada di vetta della collina, ora in costruzione, tra Superga e Pino, la Città di Torino ha iniziato nel 1935 l'acquisto di ampie zone di terreno boschivo da destinarsi a parchi pubblici di carattere forestale.

Trattasi di terreni che hanno un'eccellente posizione panoramica, attualmente tenuti a bosco ceduo di scarso valore ed in cattive condizioni.

Anche qui la dendrologia viene in aiuto alla urbanistica.

In base ai risultati ottenuti nell'Arboreto della Maddalena, su terreni di egual natura ed esposizione, si può essere certi che molte specie di *Pinus*, *Larix*, *Cedrus* ed anche di *Cupressus* vi potranno prosperare assai bene.

Colle specie più rustiche verrà coperta la massima parte dei terreni, che avranno complessivamente una superficie di circa metri quadrati 900.000, limitando invece le specie più esigenti a pochi esemplari.

A cura del Servizio giardini ed alberate sono stati iniziati i lavori ed in questa primavera è stato effettuato un primo piantamento di un migliaio di piantine.

Si tratta di lavoro lungo e paziente come tutti quelli di carattere forestale e c'è da sperare che l'esempio dato dalla Città venga seguito anche da altri Enti e dai privati in modo da far rinascere abbondantemente sulla collina torinese, di fronte — al festante coro delle grandi Alpi — le belle e salubri pinete che, come hanno accertato le ricerche degli studiosi, vi prosperavano nell'evo antico.

Già la Federazione Fascista ha voluto crear attorno alla grandiosa Colonia — 3 gennaio — un vasto parco, di mq. 172.000 di superficie, collocandovi 12.400 piante, di cui 1100 conifere, 1300 latifoglie di alto fusto e 10.000 arbusti, forniti, con ottimi risultati, dai vivai municipali.

La valorizzazione della collina, sempre nel campo delle coltivazioni arboree, è stata dalla Città perseguita assicurandosi il possesso di diverse ville private, per trasformarle a parco pubblico: — la settecentesca villa Rey della